



# DISTRETTI DELLA CULTURA: UNA RETE PER PROMUOVERE IL TERRITORIO

*Samuele*  
**ASTUTI**

# Cultura in Lombardia: Motore di Economia e Innovazione

Dati Rapporto 'Io sono cultura 2024' (Symbola)

## La Lombardia ai vertici nazionali

- **Valore Prodotto:** 29 miliardi € (Milano da sola ne genera 18,8)
- **Occupazione:** 366.000 addetti (207.000 nell'area milanese)
- **Imprese:** Un ecosistema di 284.000 realtà tra profit e non-profit

## Prime province per valore aggiunto

**Milano:** 18,8 mld €; **Brescia:** 1,9 mld €; **Bergamo:** 1,7 mld €;

**Monza Brianza:** 1,5 mld €; **Varese:** 1,2 mld €

# I Distretti CPIT

**Un modello innovativo per integrare la gestione di beni e attività culturali, trasformando le esperienze pregresse in una strategia regionale razionale e d'impatto**

## **Razionalizzazione**

Semplificazione normativa e coerenza delle politiche culturali

## **Rilancio**

Governance locale integrata e rafforzamento del coordinamento territoriale

## **Innovazione**

Modello territoriale integrato, replicabile e sostenibile

# L'esperienza di Fondazione Cariplo

La sperimentazione dei Distretti Culturali è stata avviata nel 2004 da Fondazione Cariplo e si è conclusa nel 2015, in collaborazione con Regione Lombardia e il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale lombardo in una prospettiva di sviluppo territoriale

**Visione di lungo  
periodo**

Fondazione  
**CARIPLO**



**Sostenibilità delle  
azioni**

**Investimento sul  
capitale umano**


**Integrazione tra  
cultura e filiere  
produttive**

**Innovazione nei  
servizi e nelle  
metodologie**

*Samuele*  
**ASTUTI**

# Il Distretto della Valle Camonica

Nato tra il 2009 e il 2010, è stato il capofila dei sei distretti approvati e co-finanziati da Fondazione Cariplo. Si distingue per essere un modello unico in Italia per estensione territoriale e longevità della visione strategica



Ancora ad oggi il distretto della Valle Camonica è un modello operativo, sostenuto dalla partecipazione di enti e associazioni. E' un ufficio della comunità montana e svolge un ruolo di promozione e valorizzazione del territorio partecipando direttamente ai bandi regionali

# Il progetto di legge

5 Titoli e 25 articoli

I

## Disposizioni generali

Definizione e finalità dei Distretti CPIT

II

## Strumenti di programmazione e organismi consultivi

Piano Comune della Cultura (PCC), organi di rappresentanza e funzioni consultive

III

## Attività, beni, istituti culturali e spettacolo

Ambiti e attività di promozione

IV

## Procedimenti e strumenti attuativi degli interventi

Sostegno finanziario e sistemi informativi

V

## Disposizioni finali e transitorie

Clausola valutativa e norme transitorie

# TITOLO I: Disposizioni Generali

## Art. 1: Definizione dei Distretti CPIT

I Distretti CPIT sono ambiti territoriali caratterizzati da un'elevata concentrazione di istituzioni, infrastrutture, imprese e servizi culturali. In tali contesti, la produzione e la valorizzazione di tali beni e servizi costituiscono un fattore strategico di sviluppo territoriale, economico e sociale.



## Art. 2, 3 e 4: Finalità e Ambito di Applicazione

I Distretti CPIT promuovono lo sviluppo territoriale attraverso il sostegno all'imprenditorialità, all'innovazione e alla costruzione di partenariati pubblico-privati. Essi mirano a meglio integrare le politiche culturali con quelle regionali, assicurando la tutela del patrimonio e la valorizzazione degli itinerari turistico-culturali all'interno di una visione strategica di lungo periodo.



### Innovazione

Promozione di ricerca e imprenditorialità culturale



### Partenariati

Incentivare la collaborazione pubblico-privato

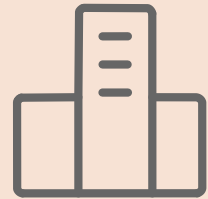


### Itinerari

Valorizzazione del turismo culturale e delle aree rurali

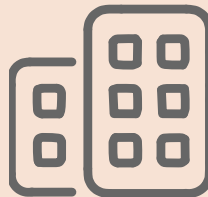
## Art. 5, 6 e 7: Ripartizione delle competenze

Si ridefiniscono le funzioni tra Comuni, Province/Città Metropolitane e Regione, seguendo una logica di governance multi-livello semplificata



### Comuni

Pianificazione e sviluppo culturale locale, redazione del PCC



### Province/Città Metropolitane

Raccordo istituzionale e supporto amministrativo

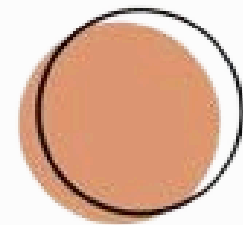


### Regione

Indirizzo strategico, valutazione, monitoraggio e sostegno dei Distretti CPIT

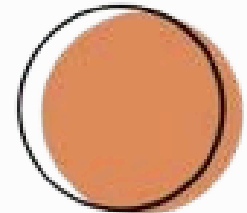
## Art. 8: Criteri di Ammissibilità e Accesso

Per la costituzione di un Distretto CPIT, i territori devono possedere requisiti minimi come un patrimonio culturale rilevante, reti territoriali consolidate, capacità progettuale e sostenibilità economico-finanziaria. È richiesto un Piano Operativo per l'Idoneità Costitutiva



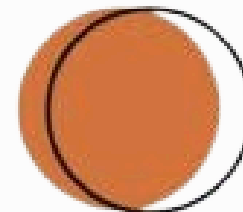
### **Patrimonio culturale**

Presenza di beni materiali e immateriali significativi



### **Reti territoriali**

Collaborazioni consolidate tra soggetti pubblici e privati



### **Capacità progettuale**

Esperienze pregresse di pianificazione culturale



### **Sostenibilità ambientale**

Risorse pubbliche/private per almeno tre anni

## Art 9, 10 e 11: Partecipazione e Partnership

Gli articoli da 9 a 11 regolano la partecipazione di istituti culturali, attività di rilevanza distrettuale e enti partecipati dalla Regione, promuovendo sinergie e collaborazioni pubblico-private

### Istituti culturali (art 9)

Possono far parte dei Distretti CPIT se rispettano standard di qualità funzionale, strutturale e gestionale



### Partnership (art 10)

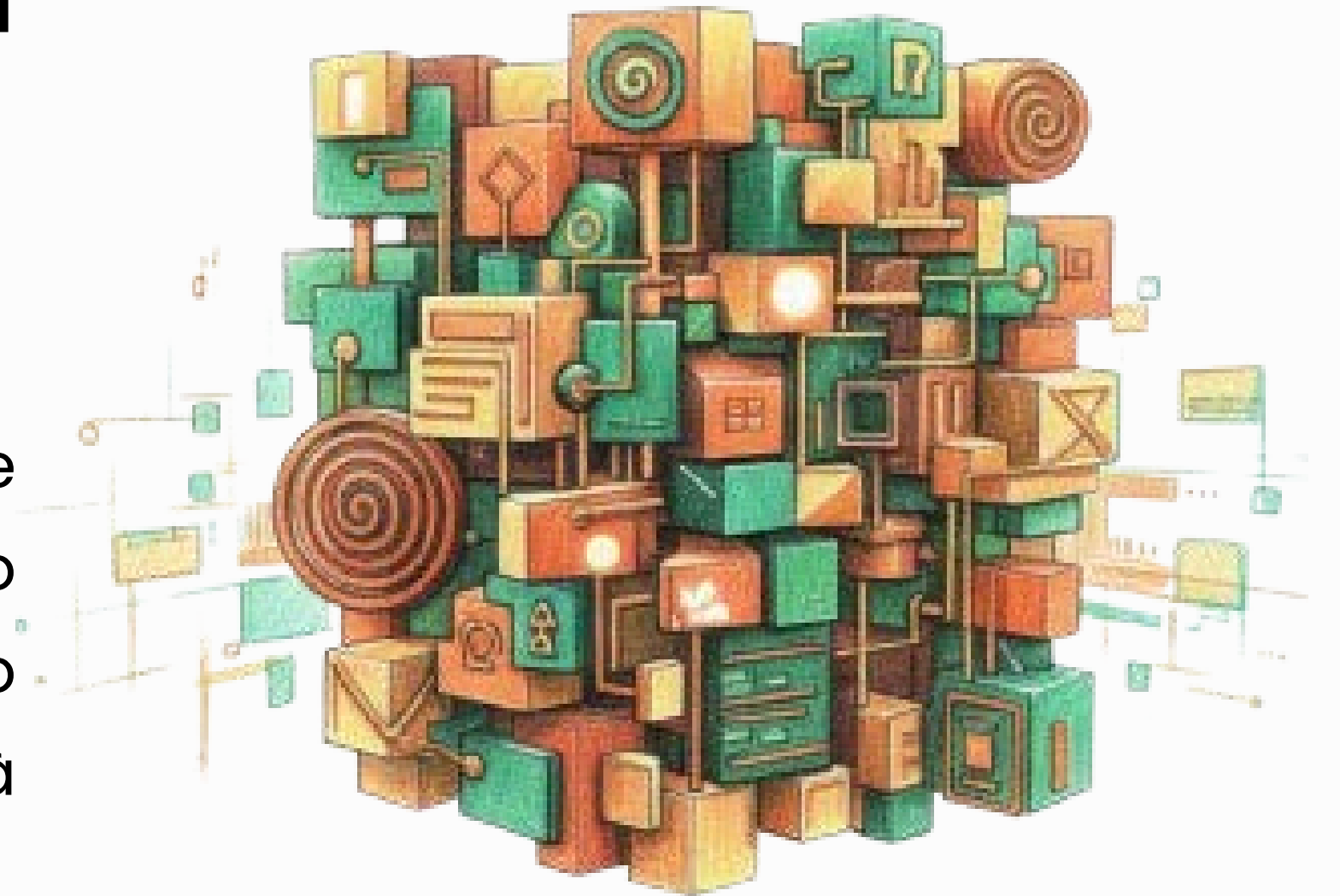
Selezione di operatori privati per attivare partnership pubblico-privato, con requisiti definiti dalla Regione



# TITOLO II: Strumenti di programmazione

## Art. 12: Piani comuni della cultura PCC

Il PCC è lo strumento cardine di pianificazione strategica dei Distretti CPIT, approvato dal Tavolo di Coordinamento Distrettuale. Definisce il quadro programmatico ed economico delle attività culturali, i percorsi integrati e le partnership





La Regione monitora e controlla l'attuazione dei PCC per garantire coerenza e trasparenza

# TITOLO IV: Procedimenti e strumenti attuativi degli interventi

## Art. 20, 21, 22: Procedure attuative e risorse

Il quadro normativo definisce le procedure attuative e le modalità di sostegno finanziario regionale a favore dei Distretti CPIT, prevedendo per l'annualità 2025 uno stanziamento complessivo pari a 1,6 milioni di euro. L'accesso alle risorse è subordinato alla valutazione positiva dell'idoneità costitutiva del Distretto, fondata sulla qualità del Piano Operativo e sulla coerenza del Piano Comune della Cultura con gli indirizzi strategici regionali



## Art. 20: Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo di **1,6 milioni di euro** per l'avvio degli interventi

<b>Spese Correnti</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>
<b>Budget:</b> 800.000 €	<b>Budget:</b> 800.000 €
<b>Finalità:</b> Gestione ordinaria, attività culturali, servizi e promozione	<b>Finalità:</b> Investimenti, infrastrutture culturali e acquisizione beni durevoli
<b>Copertura:</b> Missione 5, Programma 2 (Titolo 1)	<b>Copertura:</b> Missione 5, Programma 2 (Titolo 2)

# TITOLO V: Disposizioni finali e transitorie

## Art. 23, 24 e 25: Monitoraggio, Strategia e Transizione

Definiscono la governance dei Distretti CPIT attraverso una visione strategica di lungo periodo e l'integrazione con i piani territoriali, prevedendo una specifica clausola valutativa con cadenza triennale per monitorare l'efficacia degli interventi, l'impiego delle risorse e l'impatto reale generato sull'economia e sul welfare locale

